SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
ANTROPOLOGIA CULTURALE

SSD: DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (M-DEA/01)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: STORIA (N69)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PETRARCA VALERIO
TELEFONO:
EMAIL: valerio.petrarca@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: A-Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Antropologia culturale ha due obiettivi principali:
1) introdurre lo studente alla storia della disciplina come discorso dell'umanesimo occidentale derivante dal confronto con società, culture e religioni non europee;
2) misurare l'efficacia dei metodi d'indagine maturati nella storia della disciplina applicandoli a qualche caso concreto di studio.
L'introduzione alla disciplina si propone di avvicinare gli studenti ai temi che hanno caratterizzato il dibattito tra storici e antropologi nel XIX e XX secolo (teorie generali della cultura; classificazioni delle differenze sociali, culturali e religiose; identità e differenze tra le fonti dello storico e quelle

dell'antropologo; l'uso del metodo comparativo).
Gli esempi concreti di analisi consentiranno di conoscere analiticamente, a titolo di esempio, qualche aspetto dei grandi processi che caratterizzano la storia dei contatti tra mondo europeo e mondi non europei (esiti dei proselitismi cristiani in Africa a sud del Sahara; classificazione e trattamento dello «straniero»; vita dei migranti africani in Europa).
L'insegnamento privilegia le nozioni dell'antropologia culturale che interagiscono più direttamente con gli obiettivi generali del corso di studi in storia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze necessarie per riconoscere i principi teorici e metodologici che hanno ispirato le opere dei fondatori dell'Antropologia culturale. Tali conoscenze li metteranno in grado di valutare criticamente il contributo della disciplina (nei motivi di affinità e differenza rispetto alla ricerca storica e filologica) per lo studio della vita sociale in età moderna e contemporanea, per quanto riguarda i contatti tra mondo europeo e mondi non europei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo trasmette gli strumenti necessari per valutare la relazione tra le teorie della ricerca antropologica e i risultati empirici che essa offre per la conoscenza delle società. Gli studenti dimostreranno di aver accresciuto le loro capacità critiche riguardanti le implicazioni tra i fatti sociali e i discorsi formalizzati che li descrivono e li interpretano. Si approprieranno del lessico e delle nozioni utili per esporre con ordine e chiarezza le conoscenze acquisite.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Parte generale.
Le scuole antropologiche inglesi, francesi e statunitensi.
Nuove tendenze dell'antropologia culturale.
Modelli della ricerca storico-antropologica: l'opera di Ernesto De Martino.
Parte monografica.
Geografia e storia dei contatti tra Europa e Africa in età moderna e contemporanea.

MATERIALE DIDATTICO

Durante le lezioni, che seguono un itinerario indipendente dai libri indicati nel programma, si suggeriranno, volta per volta, brevi letture riguardanti gli argomenti trattati.
Gli studenti frequentanti riceveranno alla fine del corso un indice degli argomenti svolti.
Tale indice li aiuterà a organizzare i materiali di studio (appunti del corso, letture proposte dal docente, letture scelte dallo studente) e a preparare organicamente l'esposizione orale.

Testi per gli studenti non frequentanti

1) Ugo Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Zanichelli, Bologna 2011;

2) Ernesto De Martino, *La terra del rimorso. Contributo a una storia religiosa del Sud*, Il Saggiatore, Milano 2015;
3) Catherine Coquery-Vidrovitch, *Breve storia dell'Africa*, il Mulino, Bologna 2012;
4) L. Gaffuri, A. Melis, V. Petrarca, *Tessiture dell'identità. Lingua, cultura e territorio dei Gizey tra Camerun e Ciad*, Liguori, Napoli 2019.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento si articola in 30 lezioni frontali di 2 ore ciascuna (100% delle ore totali) e sul commento di qualche eventuale documento visuale di interesse etnografico.
Durante le lezioni, che seguono un itinerario indipendente dai libri indicati nel programma, si suggeriranno, volta per volta, brevi letture riguardanti gli argomenti trattati.
Gli studenti frequentanti potranno cimentarsi, per loro scelta, nell'elaborazione di una breve relazione scritta su un argomento specifico del corso.
Tale esercitazione scritta, che non avrà valore di verifica, costituirà uno degli argomenti di discussione dell'esame orale.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☑ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione